

IL SANTO DELLA SETTIMANA : SAN PIO X .



Giuseppe Sarto nacque a Riese il 2 Giugno 1835. I suoi genitori erano poveri, ma di molta onestà e di profonda virtù. Nel 1850 andò in Seminario a Padova e venne ordinato sacerdote il 17 Settembre 1858. Cappellano a Tombolo, poi parroco a Salzano, si era indebitato fino agli occhi per soccorrere i poveri. Fu Direttore Spirituale nel Seminario di Treviso, poi Vicario Generale e quindi Vescovo di Mantova. Fatto Cardinale divenne Patriarca di Venezia. Morto il longevo Papa Leone XIII, i veneziani temevano di perderlo. "State tranquilli, rispose salutandoli, o vivo o morto ritornerò". E mantenne la parola. Nel Conclave che lo elesse al soglio Pontificio, mentre le due caratteristiche rughe gli si affondavano tra le sopracciglia, disse: "Accetto la croce".

Pio X fu innanzi tutto un uomo di preghiera. Se più tardi egli raccomanderà la preghiera pubblica e solenne della Chiesa che unisce in un comune linguaggio, in una comune adorazione tutte le anime battezzate, fu perché fin da bambino venne educato dalla sua mamma nello spirito di pietà.

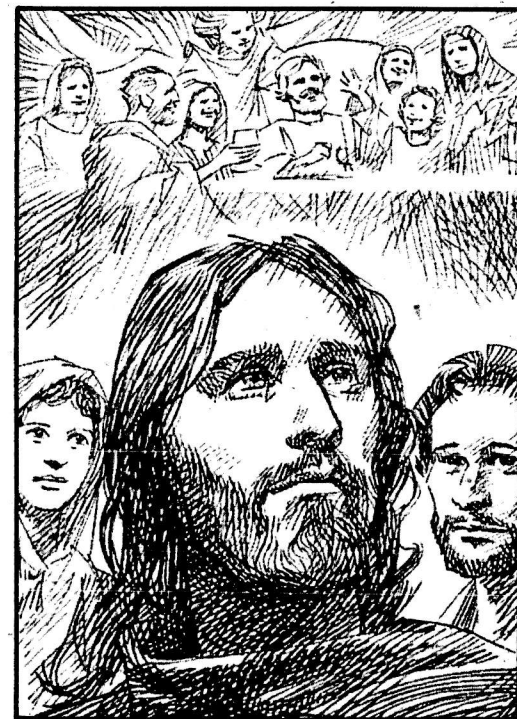
Quando il piccolo Giuseppe si recava da Riese a Castelfranco per i suoi studi, percorrendo la strada a piedi e con le scarpe gettate sulle spalle, infiorava tutta la strada con le sue preghiere. Divenuto Papa, fece un decreto che permetteva la Comunione ai bambini, fino allora esclusi dalla Eucarestia perché ritenuti non ancora maturi. Ma S. Pio X diceva: "L'Eucarestia non è un premio, ma una medicina, e la medicina non è una conquista ma un aiuto." Diceva ancora: "L'Eucarestia è una specie di vaccinazione contro il vaiolo di Satana". Le disposizioni che egli richiedeva erano: "Poche nozioni di Dottrina e il desiderio di incontrare e avvicinarsi a Gesù".

All'avvicinarsi della Prima Guerra mondiale, non avendo potuto impedirla, il 20 Agosto 1914 moriva. E fu tra le prime vittime, ferito nel suo cuore di padre inascoltato, di paciere deluso. Pio XII lo ha dichiarato Santo il 29 Maggio 1954.

- La Festa -

BOLLETTINO
PARROCCHIALE
DI MONTEBELLO VIC.

DOMENICA 23 AGOSTO
'92



DOMENICA XXI DEL TEMPO ORDINARIO.

"SALVARE TUTTI GLI UOMINI" . L'intenzione divina di salvare tutti gli uomini appare nell'oracolo del libro di Isaia: "Io verrò a radunare tutti i popoli e tutte le lingue". I popoli sono dispersi e la diversità delle lingue è causa di divisione. Dio ha la intenzione di riunire tutto ciò che è diviso. Nella rivelazione della Antica Alleanza questa intenzione universalista era spesso offuscata dalla rappresentazione di un Dio che si schierava con un solo popolo a detrimento degli altri.

Gesù ha dimostrato maggiormente la fonte dell'universalismo, attribuendo al Padre l'opera che veniva a compiere. Il Padre ha voluto fare di tutti gli uomini i suoi figli: il suo cuore di Padre è senza limiti e abbraccia l'umanità in solo e stesso amore. Egli desidera che tutti gli uomini siano salvati e per raggiungere questo scopo non ha esitato a mandare suo figlio, a offrirlo in sacrificio. Non solo egli desidera accordare loro il suo perdono ma vuole comunicare ad essi la sua vita divina, facendoli vivere della vita di Cristo. Egli pone delle condizioni: reclama la obbedienza ai comandamenti, specialmente quelli dell'amore di Dio e del prossimo; ma con la sua grazia ci aiuta ad osservarli e a rimanere fedeli.

Avvisi Parrocchiali

DOMENICA 23/8 : XXI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO.

SS.MESSE : Ore 7.30 - 9 - 10.30 - 19 .

LUNEDI' 24/8 : S.Bartolomeo apostolo.

Ore 19.00 : 7° Tasinato-Ceccon Irma .

30° Chiarelli Antonio .

def. Imperatore Mosé.--Def. Gabbia Maria ved. Zanconato

MARTEDI' 25/8 : BEATA MARIA VERGINE DI MONTE BERICO.

Ore 19.00 : def. Crosara Giuseppe .

def. Gonzati Angelo Mario .

MERCOLEDI' 26/8 : S. Alessandro .

Ore 8.30 : def. Marcolongo Antonia e def. Famiglia.

Intenzione "per tutti sacerdoti".

Ore 19.00 : def. Agnolin Renzo e def. fam. Agnolin.

Intenzione "def. Offerentis".

GIOVEDI' S. MONICA .

Ore 19.00 : 30° Tosato-Scolari Maria .

Ann. Pellizzaro Vittorio e Rosa .

Ann. Moré Giovanni e Vittoria.

VENERDI' 28/8 : S.Agostino .

Ore 8.30 : def. Biasin Angela e Antonio .

Ore 19.00 : def. Zanuso Virgilio .

SABATO 29/8 : Martirio di S.Giovanni Battista.

Ore 8,30 : S.Messa .

Ore 16.30 : MATRIMONIO DI TREGNAGO ROBERTO E TOGNOLO KATIA.

Ore 19.00 : SANTA MESSA PREFESTIVA .

DOMENICA 30/8 : XXII DEL TEMPO ORDINARIO .

SS.MESSE : Ore 7.30 - 9 - 10.30 - 19 .

Ore 10.30 : 50° di Matrimonio di SCIVIERO SILVIO E LOVATO MARIA.

DAI NOSTRI MISSIONARI.....

Rev. don Antonio, vi invio alcune notizie che spero gradite. Mi trovo a Morulen, zona al nord dell'Uganda, considerata dal nostro Vescovo, zona di prima evangelizzazione. Il lavoro é duro, tra gente nomade. Attorno alla missione c'è la comunità cristiana, non molto numerosa ma piena di fede e questa é speranza del domani.

Anche quì, anche se siamo abbastanza tranquilli, di tanto in tanto bande di ladroni assalgono i nostri mezzi e anche la povera gente. Purtroppo siamo infestati da epidemie, meningite, malaria, e tubercolosi. Nella nostra missione abbiamo la Maternità, il Dispensario per le varie malattie e due reparti per gli ammalati più gravi. Abbiamo ancora il Centro per i tubercolosi e per i lebbrosi. Il nostro é un lavoro di grande pazienza, carità e comprensione. Cerchiamo anzitutto di illuminare con la fede e dare aiuto e assistenza con bontà specialmente gli ammalati di A.I.D.S. che soffrono terribilmente e non hanno speranza di guarire. Tuttavia la Provvidenza ci aiuta e non manca né cibo né medicinali per tutti. QUì noi non abbiamo dottori, ma bravi infermieri, che hanno studiato per poter poi essere di aiuto ai loro fratelli. L'Ospedale più vicino é a 120 KM. ed é difficile da raggiungere a causa delle strade spesso impraticabili. Nel Centro chi può e sta meglio, si rende utile e fa qualche lavoretto. Gli uomini tessono striscie di lana, che cucite formano la coperta che ciascuno avrà quando sarà dimesso. Le donne imparano a cucire. Hanno ogni settimana lezioni di igiene su malattie e prevenzioni. I bambini hanno l'asilo e i più grandicelli la scuola. Quì mi trovo bene e ringrazio il Signore che mi dà la grazia di aiutare tanti infelici, sofferenti e rifiutati. A sera siamo stanche ma felici e ci accorgiamo che il Signore é con noi e lavora insieme con noi. A nome anche della Comunità vi invio i saluti più cari ai sacerdoti e a tutti voi di Montebello.

dev.ma SUOR PATRIZIA CLERICI

Morulen-Kampala-UGANDA: 17/7/1992.

